



65^a CONFERENZA INTERNAZIONALE ICCFR
65th ICCFR INTERNATIONAL CONFERENCE
(International Commission for Couple and Family Relations)

In collaborazione con il Cisf
(Centro Internazionale Studi Famiglia)



FAMIGLIE E MINORI RIFUGIATI E MIGRANTI.
Proteggere la vita familiare nelle difficoltà

SALUTO INTRODUTTIVO

Anne L. Berger, Presidente ICCFR – Roma, 15 novembre 2019

Buongiorno a tutti e benvenuti alla 65^a Conferenza annuale dell'ICCFR. Quest'anno l'ICCFR ha il piacere e la grande fortuna di organizzare questa Conferenza in collaborazione con l'Aiccef (Associazione italiana dei consulenti di coppia e familiari), il CISF (Centro Internazionale Studi Famiglia), la Comunità di Sant'Egidio, l'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Lazio e l'Ordine degli Avvocati di Roma.

L'ICCFR è nato nel 1953; i suoi membri sono professionisti provenienti da esperienze diverse: operatori sociali, avvocati familiaristi e responsabili di politiche sociali. Il nostro Consiglio direttivo riflette queste tre discipline, ed è attualmente composto da (in ordine alfabetico):

- | | |
|--------------------------------|--|
| - Francesco Belletti (Italia) | Direttore del CISF |
| - Marie de Blic (Francia) | Dirigente di servizi sociali |
| - Christine Galea (Malta) | Instancabile operatrice del <i>Cana Movement</i> |
| - Katharine Hill (Regno Unito) | Direttrice di <i>Care for the Family</i> |
| - Anne Hollonds (Australia) | Dirigente Ministero per le politiche sociali |
| - Sven Iversen (Germania) | Direttore esecutivo AGF (Assoc. famiglie tedesche) |
| - Agnes Law (Cina) | Docente universitaria in servizio sociale |
| - Anita Rodarte (USA) | Avvocato familiarista |
| - Suzie Thorn (USA) | Avvocato familiarista |
| - e la sottoscritta (USA) | Avvocato familiarista. |

Anche voi provenite da tutti i continenti, eccetto l'Antartide. Per favore, alzate la mano se provenite da: Europa... Nord America... Sud America... Africa... Asia.. Australia.

Vorrei ricordare in modo particolare due ex presidenti che sono qui con noi alla Conferenza:

- John Chambers (Regno Unito)
- Marc Morris (Belgio).

La Commissione è nata come strumento per professionisti di queste diverse discipline perché potessero ritrovarsi insieme, senza un'agenda precostituita, e durante i tre giorni di convegno discutere tra di loro e apprendere gli uni dagli altri, senza costrizioni ideologiche. Le Conferenze, con cadenza annuale, erano e sono aperte a tutti e – questo è molto importante – erano e sono dedicate ad un dialogo aperto e libero. Per favore, preparatevi ad incontrarvi e ad imparare gli uni dagli altri, ad ogni livello.

La diversità e l'inclusione è ciò che caratterizza l'ICCFR. Noi siamo portatori di differenti punti di vista. Alcuni di noi sono molto conservatori, alcuni moderati, alcuni progressisti ed alcuni radicali. Altri non rientrano in nessuna di queste categorie. Proveniamo da Paesi con sistemi politici e filosofie molto differenti. Parliamo lingue diverse, con differenti radici storiche. Preghiamo in modo diverso ed abbiamo abitudini diverse. Auspicabilmente, quello che abbiamo in comune sono una mente aperta e la convinzione che ognuno può imparare qualcosa dall'altro.

Se avete mai visto qualcuna di quelle meravigliose fotografie della Terra prese dallo spazio, vi sfido a localizzare qualche segno di confine. La Terra è il nostro pianeta e noi abbiamo bisogno di dividerla con gli altri.

Possiamo esplorare nuovi modi per risolvere i problemi. Possiamo ascoltare colleghi che hanno trovato nuovi e forse diversi modi di aiutare le persone. E dobbiamo costantemente appoggiarci ai valori base della nostra umanità.

I nostri collaboratori italiani hanno lavorato indefessamente per organizzare per voi quella che io credo sarà una favolosa – no, più che favolosa – Conferenza annuale. L'energia e il calore con cui hanno sostenuto questo progetto merita il massimo della considerazione. Per favore, tributategli un caldo ed entusiastico applauso.

Uno speciale ringraziamento va al Dott. Francesco Belletti, che ha curato la miriade di dettagli di questa Conferenza simultaneamente in due lingue (una prodezza di cui non sarò mai capace!). Probabilmente dormirà il sonno del

giusto per un'intera settimana, una volta rientrato a casa. Ha fatto un lavoro impeccabile, grazie!

Infine, coloro che non hanno mai partecipato ad una Conferenza ICCFR si troveranno davanti una sorpresa. Le nostre conferenze hanno una caratteristica unica: i gruppi di discussione. Ciascuno di voi è stato assegnato a un gruppo di discussione. Voi non dovete limitarvi a riprendere quanto emerso nei *workshops* a cui avete scelto di partecipare, o quello che ascolterete nelle relazioni in plenaria. Siete liberi di discutere qualsiasi argomento che il gruppo trovi interessante e stimolante. I gruppi di discussione sono un'opportunità per uno scambio di idee a ruota libera, e per approfondimenti professionali. Io penso che li troverete uno dei momenti migliori della Conferenza.

Il tema della Conferenza di quest'anno è ***"Famiglie e minori rifugiati e migranti. Proteggere la vita familiare nelle difficoltà"***. Tutti noi leggiamo le notizie e vediamo bambini separati dai loro genitori, genitori che mandano i loro figli negli altri Paesi da soli, famiglie rifugiate che vivono in tende e rifugi di fortuna, e più tragicamente persone che quotidianamente muoiono cercando di raggiungere quello che essi percepiscono come sicurezza. Come operatori sociali, responsabili politici e avvocati familiaristi, come possiamo aiutare queste persone e nello stesso tempo salvaguardare le nostre strutture sociali? Io non ho tutte le risposte, ma spero che questa Conferenza ci aiuterà a trovarne alcune.

Sarete affidati a tre favolosi relatori principali:

- Tuomas Martikainen, docente universitario finlandese
- Robert Simon, psicologo forense dalla California, USA
- Sir Mathew Thorpe, giudice dell'Alta Corte del Regno Unito,

dopo i quali vi saranno dodici workshops (divisi in due sessioni), ciascuno introdotto da un esperto nel suo campo, e ciascuno di voi potrà partecipare ai due *workshops* prescelti. Sono certa che vi sarà molto da imparare, qualunque di essi abbiate scelto.

In conclusione, non potrò mai dire abbastanza della città che ci ospita: Roma! Uno dei più grandi centri di storia e cultura di tutti i millenni, Roma ha un po' di tutto e qualcosa per ognuno. Sarà un'esperienza multiculturale unica per coloro tra voi che vi sono giunti per la prima volta, e il rinnovamento di una storia d'amore con questa città per coloro che vi ritornano.

Per cui ora all'opera, godetevi il bellissimo programma sociale che è stato organizzato per voi, approfittate della superba qualità dei nostri relatori, confrontate le vostre idee con i colleghi, e godetevi lo stupore al cospetto della Città Eterna!